

27 giugno 2022 12:28

Siccità e preghiere. Siamo in buone mani



Siccità e preghiere

*Siamo in
buone mani*



Sembrano sempre più numerosi i parroci che invitano i propri fedeli a fare preghiere perché arrivi la pioggia e dia ristoro alla siccità. Parroci e prelati autorevoli di diocesi anche importanti. Tant'è che i fedeli ricordano anche quando dieci anni fa il cardinale arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori fece altrettanto. Ora aspettiamo papa Francesco I.

Il prossimo passo? Alcuni azzardano gli inviti a giocare alle varie **lotterie** per risolvere i propri problemi economici, ma le correnti integraliste del clero avrebbero già preso le distanze: nelle lotterie esiste un calcolo di casualità che sminuirebbe il sentimento di chi invece si rivolge a Dio, la fede non può essere confusa con la casualità, altrimenti qualche corrente scismatica potrebbe azzardare come casuale la nascita del Cristo da Maria Immacolata Vergine.

Le autorità vaticane sembra siano state contattate dal ministero dell'Interno per un uso appropriato di simili preghiere per risolvere un dramma grave quanto la siccità: il 68% degli elettori che non sono andati a **votare** ai ballottaggi di domenica 26 giugno. I tempi ci sono per fare le cose per bene in vista delle elezioni politiche dell'anno prossimo.

Nel frattempo, visto il perdurare del **covid** e la non efficacia delle politiche di debellamento della pandemia, il ministero della Salute sta valutando questa opzione.

Scartata, invece, l'ipotesi di un uso da parte del ministero del **Lavoro** per la **disoccupazione**: i soggetti a cui rivolgere le preghiere, essendo imprenditori umani, potrebbero decidere per loro convenienza e quindi verrebbe meno la spiritualità dell'intervento divino.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)